

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Castello di Malpaga			
----------------	----------------------------	--	--	--

	Bergamo.Corriere.It			
--	---------------------	--	--	--

		11/03/2015		
--	--	------------	--	--

			<i>PALMA IL VECCHIO, INVITO A PALAZZO</i>	
--	--	--	---	--

				2
--	--	--	--	---

GLI EVENTI OLTRE LA MOSTRA

Palma il Vecchio, invito a palazzo

Arte e architettura, ricette e laboratori sartoriali che riportano all'epoca della Serenissima



0



0

C di

(+)





o



o



Palma il Vecchio, invito a palazzo



Rachida non si spoglia sull'Isola: «Anche per la mia religione». È fuori



«Nove mesi e un giorno» Melita porta a teatro la dolce attesa



*Lite continua con la sorella di Belen
Rachida eliminata dall'Isola*



Calusco in tilt per Cracco Tutti in coda per il suo libro



Dal 13 marzo «Palma il Vecchio, lo sguardo della bellezza»

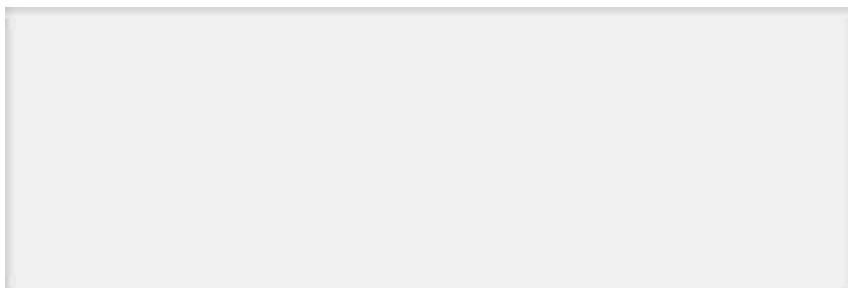
Non solo arte, ma architettura e costume. Ci sono tanti modi per raccontare la storia, in un intreccio che, nel nome di Palma il Vecchio, consentirà di scoprire, dal 14 marzo al 28 giugno, anche alcune dimore storiche di Bergamo e dintorni. Un porte aperte, anzi «portoni aperti» capace di sorprendere perfino gli stessi bergamaschi, che — anche in visita singola, senza la necessità di accodarsi a gruppi organizzati e numerosi — potranno scoprire cosa si nasconde dietro le mura, apparentemente anonime, che costeggiano le vie cittadine. A cominciare, a un passo dalla Gamec, da via Pignolo dove al civico 86 sorge Palazzo Agliardi. Coevo del Palma, il palazzo ha attraversato i secoli con una storia che sarà possibile conoscere con le visite per singoli (ogni settimana fino al 28 giugno, da martedì a venerdì alle 16 e il sabato e la domenica alle 16 e alle 17.15, 8 euro il

biglietto per gli adulti e 5 per ragazzi dai 6 ai 14 anni), ma anche degustando un pranzo o una cena con il «menù del Palma» (questo però per gruppi di minimo 40 persone). E sempre ai conti Agliardi è in capo un'altra prestigiosa dimora storica, Villa Pesenti- Agliardi a Sombreno di Paladina, dove nella progettualità neoclassica dell'edificio e del giardino, si intravede l'ingegno architettonico di Leopoldo Pollack. Le visite avvengono su prenotazione di gruppi (se inferiori a 15 persone il costo forfettario è di 135 euro, l'ingresso per gli adulti è di 9 euro e per i ragazzi di 6 euro) ed anche in questi saloni è possibile organizzare cene d'ambientazione.

Ritornando in città, Palazzo Moroni, in via Porta Dipinta 12, è pronto a svelarsi con il suo scrigno di capolavori della pittura lombarda da Moroni a Luini, nel caleidoscopio delle sale dai nomi evocativi: dell'Età dell'Oro, dei Giganti, dell'Apoteosi d'Ercole. Le visite «single» si potranno effettuare ogni domenica alle ore 15 (ingresso 6 euro gli adulti e 3 i bambini). Rimanendo in Città Alta, merita una visita il Luogo Pio Colleoni, sulla Corsarola (in via Colleoni 11), che con le sue sale decorate potrà rivelarsi un'inaspettata sorpresa storica (l'antico edificio sarà visitabile gratuitamente, tutti i sabati dalle 14 alle 18 e le domeniche dalle 10 alle 18). Chiude in bellezza il carosello delle dimore il Castello di Malpaga, che per rendere magica la visita all'antico maniero l'ha buttata sulla moda. Quella dei personaggi del Palma, ovviamente. I vestiti, o meglio i vestitoni delle dame e dei cavalieri dell'epoca, saranno oggetto del laboratorio didattico dedicato ai bambini dai 3 ai 12 anni che, tutte le domeniche, alle 16 potranno realizzare cartamodelli e indossare abiti e piccoli bijoux del tempo che fu (costo 5 euro, mentre per gli adulti il ticket della visita guidata è di 7 euro). Per la storica residenza del Colleoni, è già iniziata la stagione delle aperture: fino al 30 novembre, tutti i sabati dalle 14 alle 18 e tutte le domeniche e festivi dalle 10 alle 18.

11 marzo 2015 | 09:40
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

caratteri rimanenti:



Scrivi qui il tuo commento

INVIA

Angela sa osare, la Deuber vince l'ArcVision Prize Italcementi



Nesli fa il bis: a maggio il concerto sul palcoscenico del Creberg



Una settimana a Palma il Vecchio Ecco il capolavoro da Belgrado



Visita speciale alla National Gallery seguendo l'occhio di Wiseman



Alessandra Facchinetti: «La mia casa e il pianoforte (scordato) di papà»

